

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 69 (2000)
Heft: 4

Artikel: Scheidegger
Autor: Varlin
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-52943>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Scheidegger

Bondo: per VARLIN non è stato né una fuga né un ritiro, né una rinuncia né un'evasione, ma come un mettersi tra due mondi, tra quello solare e pittoresco del Sud e quello più sobrio e razionale del Nord. Due mondi che a Bondo si sono incontrati, si sono completati.

Varlin non ha mai perso i contatti con la Svizzera tedesca. C'era, intorno a lui, il microcosmo alpino del suo villaggio, intriso di mentalità latina, e c'era, al di là delle Alpi, tutto il mondo in cui si era formato, che era stato suo, e che rimaneva suo anche grazie agli amici che lo venivano a trovare e ai suoi frequenti ritorni a Zurigo. In questa sezione abbiamo voluto raccogliere alcune testimonianze di personaggi svizzerotedeschi cari a Varlin. Salterà subito all'occhio che questi amici non sono pittori, ma scrittori, nomi importanti nel panorama della letteratura svizzera: Friedrich Dürrenmatt, Hugo Loetscher, Jürg Federpiel. Abbiamo voluto che fosse la voce stessa di Varlin ad aprire la sezione. Si tratta di una simpatica rievocazione del primo incontro del pittore con Ernst Scheidegger, fotografo, regista, editore e gallerista.

(Vincenzo Todisco)

Quando ho visto per la prima volta Ernst Scheidegger, barbuto e avvolto nella sua pelliccia, gli ho detto: «Sei simile all'attore Bergmann nel film *La febbre dell'oro* di Chaplin. Dipingo un quadro di te e Charlot.» Mi manda a Bondo alcuni volumi su Chaplin. Scheidegger rappresenterà l'affamato Bergmann che confonde Charlot con una gallina e lo minaccia col fucile.

Quando è di nuovo a Bondo ho la grande fortuna di ricevere una grossa scatola di legno piena di quadri che sono stati esposti a Milano. Il suo coperchio fornisce il supporto necessario. Poichè nessuno di noi sa come si tenga correttamente in mano un fucile, ci facciamo aiutare da un contadino del paese. Sullo sfondo sostituisco le masse di ghiaccio dell'Alaska con il gruppo Sciora e il Pizzo Badile.

*Traduzione di Mathias Picenoni.
Da: VARLIN, Scheidegger,
«du», 30 (marzo 1970), p. 199.*



Varlin La febbre dell'oro, 1969-73, olio e carboncino su legno compensato, 239.5x180 cm, collezione privata (cat. 1234)